

Liceo delle Scienze Umane "Laura Bassi", 5 A

Ginevra Gamberini

Lettera di Deianira ad Eracle

Eracle, tu che sfidasti il dio del fiume Acheloo per avermi in sposa, perdonami per l'errore che ho commesso, perdona la mia negligenza di fronte al furor della gelosia: erroneamente ho pensato che tu potessi guardare un'altra donna... ma come potrebbe un eroe come te tradire la propria amata?

Se non avessi dato ascolto a Nesso, ora tu non saresti morto...

Se non avessi dato ascolto al servo Lica, nulla di tutto questo sarebbe successo...

Oh dannata gelosia, rimpiango per l'eternità il mio errore e verso lacrime amare, sperando che tu dall'aldilà possa perdonarmi!

Io sono sempre stata nient'altro che moglie di Eracle, mentre trepidante ti aspettavo tornare dalle tue mille avventure, dai mille pericoli che ti facevano sfiorare la morte, mentre ora scrivo questa lettera per dire addio, io che non merito che la morte di fronte al tradimento che ho commesso! se solo non avessi posato sul tuo corpo quella tunica intinta del filtro d'amore! che terribile amarezza, che dolore terribile!

E dunque, è con queste parole che ti dico addio, mondo crudele, addio vita dolorosa!

Spero di poterti incontrare nuovamente nell'aldilà, per piegarmi sulle ginocchia e chiederti umilmente eterno perdono.